

FINANZA MERCATI

1 marzo 2008

Guerra sul plurimandato Bersani vince «ai punti»

«Nessun vizio di illegittimità nel decreto Bersani che abolisce l'obbligo di esclusiva per gli agenti assicurativi». Questa, in sintesi, la risposta dell'ufficio del commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, ai ripetuti reclami presentati dall'Ania contro la legge voluta dal ministro dello Sviluppo Economico che, dal primo gennaio, ha vietato il monomandato per gli agenti del ramo danni.

La lettera di Bruxelles, secondo quanto risulta a F&M, è arrivata giovedì sera sul tavolo del presidente dell'associazione delle assicurazioni, Fabio Cerchiai. E, proprio in queste ore, sarebbe al vaglio degli studi legali Frignani & Associati e Bonelli Erede Pappalardo, che hanno seguito l'intera vicenda per conto dell'Ania. «In linea di principio - si legge nel documento - il monomandato è lecito e consentito». Tuttavia, l'Antitrust Ue non sposa la tesi delle assicurazioni, precisando che «nel concorso di particolari circostanze» tale pratica «può creare barriere in ingresso». Insomma, nessuna illegittimità sul plurimandato. Una doccia fredda per le compagnie, che rischiano di perdere il controllo delle reti di vendita, che costituiscono un asset fondamentale del loro valore. Ma la lettera di Bruxelles rappresenta solo una prima vittoria «ai punti» per il ministro Bersani. Il parere tecnico dell'Ue non esprime infatti la posizione definitiva della Commissione sulla vertenza. E non entra nel merito dei punti contestati dalle compagnie, che si appellano al trattato Ue, secondo cui «il legislatore italiano non può legiferare più severamente del diritto comunitario in materia d'intese che possono pregiudicare il commercio tra Stati membri». Inoltre, «il divieto di monomandato degli agenti assicurativi è contrario ai principi europei sulla concorrenza». Ragion per cui, l'Ania non sembra intenzionata a mollare. Si preannuncia un ricorso alla Corte europea.

chiudi

ASSINFORM Srl - **ASSINEWS.it**